

COMUNE DI TREPZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2016

PUNTO 4 O.D.G.

MODIFICA STATUTO FARMACIA COMUNALE.

PRESIDENTE – Illustro la proposta di delibera. L'esigenza di modifica dello Statuto della farmacia comunale nasce innanzitutto dalla necessità di ampliare l'oggetto sociale della farmacia, infatti all'Art. 4 alla parola farmacia è stato aggiunto il termine para farmacia. La proroga del termine di durata della farmacia all'Art. 3 la parola 2019 è stata sostituita con la parola 2039. L'adozione del nuovo testo di statuto sociale al fine di adeguarlo all'entrata in vigore della legge sull'abolizione dell'obbligatorietà del libro soci. L'entrata in vigore dell'Art. 35 del D.Lgs. 09/02/2015 n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 04/2012 n. 35, con la previsione dell'organo di controllo monocratico, il cosiddetto Sindaco unico, con la conseguente soppressione degli articoli disciplinanti il collegio sindacale. Quindi la legge di riforma della società a partecipazione pubblica.

Infine la necessità anche di allineare lo Statuto con quanto previsto dal Testo Unico sugli enti locali per quanto riguarda la nomina dei componenti nel CDA. Leggo le modifiche statutarie che sono state apportate e sono oggetto della votazione oggi.

(Legge documento agli atti).

Queste sono le integrazioni che sono state apportate allo Statuto della farmacia comunale.

Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Riguardo questa modifica che abbiamo discusso il 21 scorso in commissione abbiamo visto che in quella circostanza la modifica dello Statuto di adegua a delle norme del Testo Unico in materia di società partecipata dalla pubblica amministrazione. Per cui è di fatto un atto concreto. Parto direttamente dalla mia dichiarazione di voto dicendo che io mi asterrò e motivo l'astensione.

Non è una polemica ma un invito. Approfitto della circostanza per fare un auspicio riguardo al fatto che anche in questa circostanza siamo al 28 dicembre, veniamo a trattare un ordine del giorno poco prima della sua scadenza. Così come abbiamo fatto il 29 novembre scorso quando si parlava di piano di diritto allo studio piuttosto che per le variazioni di bilancio a cui si doveva ottemperare il 30 novembre, anche in questa circostanza questo adeguamento viene richiesto entro il 31 dicembre. Il mio auspicio, che non è polemica, è quello di riuscire a essere più congruenti rispetto agli argomenti da trattare in modo da arrivare più preparati durante i Consigli.

La vera motivazione dell'astensione è insita nell'interrogazione che ho presentato che fa seguito a una istanza di chiarimenti fatta il 22 ottobre scorso alla Segretaria, con la quale chiedevo informazioni riguardo la farmacia comunale. Perché? Perché di fatto il primo dicembre 2015 è stato fatto un bando con il quale si avviava la ricerca di due nuovi commissari per il periodo 2016/2018. Dopo quella richiesta di informazioni ho fatto un sollecito il 21 novembre scorso. Il 24 novembre, a cura della dottoressa Martellotti, ho ricevuto risposta alle domande. In particolare chiedevo quale fosse... Visto che dal sito comunale non si ha contezza di nulla rispetto a questa situazione, sembra che ci sia un bando aperto. Perché? Anche nella risposta della dottoressa Martellotti sembra che sia così.

Alle richieste di risposta circa l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, quale era il Consiglio di amministrazione precedente e quali fossero gli atti successivi all'1 dicembre, visto che sia sul sito della farmacia che dopo due mesi risulta ancora in lavorazione che sul sito istituzionale, non c'è nessun riscontro. Per cui se io mi metto da parte del cittadino e voglio sapere rispetto a questa mia quota maggioritaria del 51% come sono messo nei confronti della farmacia comunale, non ho nessun riscontro. Quindi rispetto a questa situazione io ho presentato questa interrogazione che fa seguito a quelle informazioni, perché quelle informazioni non sono esaustive. La dottoressa Martellotti mi scrive che il 31/12/2015 ha presentato proposta di delibera alla Giunta comunale rispetto a quell'assegnazione, però poi non ha aggiunto nulla. Per cui ho fatto questa interrogazione per avere contezza dell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione della farmacia comunale di Trepuzzi, quali siano gli atti riguardanti la farmacia comunale dopo il primo dicembre 2015. In quale modo è stato dato seguito alla proposta di delibera di Consiglio comunale per la nomina dei consiglieri di amministrazione della farmacia comunale di Trepuzzi predisposta dalla dottoressa Martellotti. Se all'avviso pubblico del 1/12/2015 è seguita la designazione di due componenti del Consiglio di amministrazione della società farmacia comunale di Trepuzzi per il triennio 2016/2018. Il nucleo di valutazione come ha assolto agli obblighi di pubblicità attraverso il sito istituzionale? Anche in questo senso non si vede nessun riscontro.

Chiedo nell'interrogazione quali sono gli intendimenti futuri della Giunta comunale rispetto circa la partecipazione all'amministrazione e alla gestione della farmacia comunale visto che è intendimento comune del legislatore porre in essere quelle situazioni che agevolino. Una volta che il Comune o l'ente ha partecipato alla

realizzazione dello scopo, il legislatore stimola il disimpegno dalle partecipazioni. Rispetto a questa situazione ho presentato l'interrogazione, con la quale giustifico il mio voto di astensione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Io intendo motivare il mio voto di astensione precisando che per quanto riguarda le prime modifiche è chiaro che vanno a recepire degli elementi che sono fondamentali, cioè la durata e anche l'ampliamento dell'oggetto sociale perché ciò determinerà una potenzialità che si traduce in maggiori introiti. Anche l'organo monocratico per quanto riguarda il controllo e quindi il Revisore unico non solo ciò risponde a una normativa, ma si tradurrà anche in termini economici una riduzione del compenso. Il collegio sappiamo che costa di più rispetto al Revisore unico. Non si può che accettare e condividere queste prime modifiche dello Statuto. Cosa mi porta a astenermi? Un punto che non credo corrisponda a una modifica dettata dalla normativa, ossia per quanto riguarda le materie riservate alle assemblee dei soci vedo una frase che non è molto chiara. Chiaramente all'assemblea dei soci sono attribuite per legge determinate materie o ciò che lo Statuto prevede in particolare. E qui leggo che all'assemblea dei soci, ferme le competenze già devolute dalla legge, spetta deliberare in via esclusiva su indirizzo, coordinamento e controllo delle strategie e delle politiche aziendali che siano anche tali da garantire il controllo del socio pubblico sull'attività societaria. Lo vedo troppo generico e non si traduce in un'attribuzione specifica di determinate materie. Non garantisce in alcun modo di fatto la posizione del socio comune. Da collegare all'Art. 19 che vedo comunque un articolo non dico pericoloso, ma sicuramente poco prudente per come viene formulato in quanto qui troviamo all'organo amministrativo gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della società.

Io non lo so se è stato visionato già da un notaio questa bozza di Statuto...

PRESIDENTE – Sì sì, domani c'è la scrittura notarile.

CONSIGLIERE ELIA – Perché in genere ordinaria e straordinaria amministrazione è una formula molto generica. Molti notai non sono neanche d'accordo perché si individuano dei limiti di importi. Ciò significa che laddove dovessimo avere un amministratore unico, l'amministratore unico potrebbe disporre di qualsiasi... Ha un potere molto ampio. Se la farmacia ha un immobile che fa? Lo può vendere? Non c'è nessun limite. Non viene né attribuita una materia particolare all'assemblea dei soci in questo senso né viene dato un limite in termini di importo di gestione all'amministratore. Questo lo vedo un forte limite di questo Statuto. Ecco perché la mia astensione.

PRESIDENTE – Prego assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO – Per me parlare di farmacia comunale è un po' emozionante visto che la nascita della farmacia comunale a Trepuzzi è stata seguita dal sottoscritto fin dai primi giorni, fin da quando il nostro Comune ebbe la possibilità di esprimere la quarta farmacia per popolazione. In quegli anni scattò la quarta farmacia a Trepuzzi e allora amministrazione comunale di Centro – Sinistra guidata da Giuseppe Taurino, di cui io ero consigliere comunale, fece una scelta politica chiara e precisa che era quella di esercitare l'opzione che i Comuni hanno laddove non vi sia già almeno il 50% delle farmacie comunali sul territorio. Esercitare l'opzione a che la nuova farmacia non fosse messa a bando pubblico ma diventasse una partecipata con la maggioranza, come fu. Noi della farmacia comunale come Comune abbiamo il 51%. Si fece un bando pubblico per identificare il socio di minoranza che diventasse l'espressione del 49%. E così è stato fatto. E tuttora lo stesso. E devo dire che è stato sempre un nostro punto di orgoglio, quello di avere sul territorio una farmacia comunale che funziona, che in tutti questi anni ha avuto dei bilanci sani, che hanno espresso degli utili che vanno al socio di maggioranza per la sua quota parte. Stiamo parlando di diverse decine di migliaia di euro che ogni anno entrano e continuano a entrare nelle casse comunali e vanno nel bilancio comunale.

Noi abbiamo creato un valore dal nulla con un investimento minimo. Abbiamo creato un servizio importante per il territorio perché nel momento in cui si decise allora di fare la farmacia comunale si decise anche la collocazione della stessa. E si pretese che la farmacia nascesse nel quartiere Specchia, un quartiere che allora era meno servito di altri per diversi aspetti. Poi nel tempo io credo abbia avuto una grande attenzione da parte delle amministrazioni comunali. In quel momento però era importante dare un servizio essenziale a una popolazione di circa 2-2.500 persone. Abbiamo dato un servizio al territorio, al che è seguito negli ultimi anni un servizio per la marina di Casalabate. Non dimentichiamo che la nostra farmacia comunale esprime anche il dispensario presso la marina di Casalabate, quindi abbiamo dato un servizio essenziale anche alla marina.

Noi teniamo molto alla farmacia comunale, teniamo che vada bene, che continui a lavorare. Francamente io ogni tanto sento parlare di alienazione. Vengono fuori queste voci che non capisco e quale espressione politica sia alla base di questa scelta, che non è stata mai nel novero delle cose possibili da quando il sottoscritto è... Come ho detto, ho l'orgoglio di aver strutturato il capitolato che oggi si modifica sulla base delle nuove normative. Dal punto di vista tecnico ho l'orgoglio di essermene occupato io personalmente. Nessuno ha mai pensato all'alienazione di questo bene per ciò che esprime questa nostra presenza sul territorio.

Devo dire che un tecnico nostro o un nostro dipendente, per quanto preparato e bravo possa essere, non ha le prerogative per determinare queste decisioni. Sono scelte di natura politica. Noi domani forse potremmo anche pensare a una cosa del genere. Fino a ora non si è pensato in alcun modo perché riteniamo che sia un servizio che debba essere dato al territorio e il Comune su un servizio così essenziale deve essere presente. Il servizio non è solo la distribuzione dei farmaci, ma è anche la possibilità di dare dei farmaci con modalità e servizi che altri probabilmente non si possono consentire perché hanno come primo obiettivo l'utile. Certamente la farmacia comunale deve avere degli utili, ma non è il primo obiettivo. Il primo obiettivo è quello di dare un servizio al territorio. Noi riteniamo che questo debba essere mantenuto, per cui quel 51% che è oggi del Comune di Trepuzzi fino a ora nessuno ha mai pensato di alienare. Io spero che continui a essere così. Grazie.

PRESIDENTE – Ci siamo accorti che le integrazioni che sono state inserite nella proposta di delibera non corrispondono nell'ordine a come sono state inserite nello Statuto. Per cui è valido ciò che è inserito nello Statuto allegato, non quello che ho letto nella proposta di modifica. Tutti i punti che sono stati letti sono stati scambiati nell'ordine, per cui quello che è stato dato per ultimo dal notaio è questo, è lo Statuto con le modifiche integrate. Il punto 19 resta uguale, il contenuto è uguale, l'ordine è scambiato. Consideriamo valido lo Statuto della società a responsabilità limitata allegato alla proposta di delibera. È valido questo documento presentato per ultimo dal notaio. Passiamo all'approvazione della modifica dello Statuto della farmacia comunale.

CONSIGLIERE ELIA – Il 19 è un dato importante.

PRESIDENTE – Il 19 confermato dal notaio è: al Consiglio di amministrazione e all'amministratore unico spettano le più ampie facoltà per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della società che siano necessari o opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che per delega o Statuto sono in modo tassativo devoluti all'assemblea. La firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione o all'amministratore unico. Il Consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione a Presidente se è autorizzata dall'assemblea. Spetta all'organo amministrativo deliberare la nomina di direttore anche alla (incomprensibile).

CONSIGLIERE ELIA – Però questo punto è stato affrontato? Perché è un punto importante. Noi stiamo dando tutti questi poteri all'organo amministrativo. Nel caso in cui dovesse essere un amministratore unico potrà disporre... Potrà anche vendere immobili. Faccio l'esempio della vendita di immobile perché rende di più l'idea, ma può anche compiere comunque atti di importo rilevante senza limite. Di questo non so se c'è stata occasione per parlarne, perché è un aspetto fondamentale.

PRESIDENTE – Tutto questo è stato approvato dal notaio e dall'amministrazione.

CONSIGLIERE ELIA – Il notaio recepisce lo Statuto in qualche modo, però laddove ci sono delle osservazioni o comunque laddove i soci debbano attribuire determinate materie alla assemblea dei soci piuttosto che all'organo amministrativo per la tutela e del patrimonio e della propria posizione, che qui è maggioritaria... Io non ho tutto lo Statuto per vedere il quorum deliberativo e costitutivo, presumo che sia per legge. Ripeto, per me è un forte limite. Più che astenermi a questo punto voterò in maniera contraria.

PRESIDENTE – Io personalmente credo che questo articolo sia previsto dalla legge.

CONSIGLIERE ELIA – No no, sull'organo amministrativo si possono apporre dei limiti, le materie dell'assemblea dei soci sono quelle per legge, ma possono essere devolute anche altre materie. L'organo amministrativo può essere anche gestito nello Statuto. Noi siamo abituati molte volte che usiamo le bozze di Statuto confezionate senza riflettere su alcuni dati che sono importanti.

ASSESSORE MONTE – (fuori microfono)

CONSIGLIERE ELIA – Ma qui parliamo già del momento successivo, se uno ha commesso un fatto. Noi parliamo invece di corretta gestione. Sono due punti di vista diversi.

ASSESSORE MONTE – (fuori microfono)

CONSIGLIERE ELIA – Presumiamo che sia così, però...

PRESIDENTE – Va bene, dai, passiamo all'approvazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI -
ASTENUTI -